

Le Mille e Una Voce



Anno di fondazione 2016-2017

SEDE: Istituto Comprensivo "A. Lorenzetti"

Scuola Secondaria di Rosia

Via della Murata, 12 Rosia (Siena)



Anno 4 - Notiziario in tempo di Coronavirus

Marzo 2020

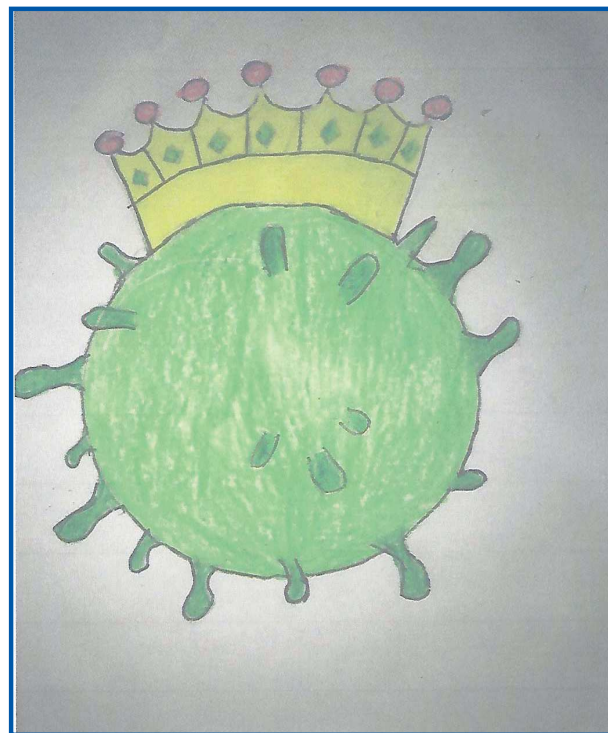
Cos'è che in aria vola?

La filastrocca di Roberto Piumini fa riflettere i ragazzi

Che cos'è che in aria vola?
C'è qualcosa che non so?
Come mai non si va a scuola?
Ora ne parliamo un po' .
Virus porta la corona,
ma di certo non è un re,
e nemmeno una persona:
ma allora, che cos' è?
È un tipaccio piccolino,
così piccolo che proprio,
per vederlo da vicino,
devi avere il microscopio.
È un tipetto velenoso,
che mai fermo se ne sta:
invadente e dispettoso,
vuol andarsene qua e là.
È invisibile e leggero
e, pericolosamente,
microscopico guerriero,
vuole entrare nella gente.
Ma la gente siamo noi,
io, te, e tutte le persone:
ma io posso, e anche tu puoi,
lasciar fuori quel briccone.
Se ti scappa uno starnuto,
starnutisci nel tuo braccio:
stoppa il volo di quel brutto:
tu lo fai, e anch' io lo faccio.
Quando esci, appena torni,
va' a lavare le tue mani:
ogni volta, tutti i giorni,
non solo oggi, anche domani.
Lava con acqua e sapone,
lava a lungo, e con cura,
e così, se c'è, il birbone
va giù con la sciacquatura.
Non toccare, con le dita,
la tua bocca, il naso, gli occhi:
non che sia cosa proibita,
però è meglio che non tocchi.
Quando incontri della gente,
rimanete un po' lontani:
si può stare allegramente

senza stringersi le mani.
Baci e abbracci? Non li dare:
finché è in giro quel tipaccio,
è prudente rimandare
ogni bacio e ogni abbraccio.
C'è qualcuno mascherato,
ma non è per Carnevale,
e non è un bandito armato
che ti vuol fare del male.
È una maschera gentile
per filtrare il suo respiro:
perché quel tipaccio vile
se ne vada meno in giro.
E fin quando quel tipaccio
se ne va, dannoso, in giro,
caro amico, sai che faccio?
io in casa mi ritiro.
È un' idea straordinaria,
dato che è chiusa la scuola,
fino a che, fuori, nell' aria,
quel tipaccio gira e vola.
E gli amici, e i parenti?
Anche in casa, stando fermo,
tu li vedi e li senti:
state insieme sullo schermo.
Chi si vuole bene, può
mantenere una distanza:
baci e abbracci adesso no,
ma parole in abbondanza.
Le parole sono doni,
sono semi da mandare,
perché sono semi buoni,
a chi noi vogliamo amare.
Io, tu, e tutta la gente,
con prudenza e attenzione,
batteremo certamente
l'antipatico birbone.
E magari, quando avremo
superato questa prova,
tutti insieme impareremo
una vita saggia e nuova.

Roberto Piumini



In tempo di Coronavirus molte sono le voci che si levano, attraverso l'arte, la poesia, la musica, la canzone. Ecco qui una filastrocca di Roberto Piumini che ricorda in modo giocoso e meno inquietante come difendersi dal quel "tipaccio", dal Coronavirus.

Ed ecco anche la poesia di una alunna del Lorenzetti che si rivolge all'"epidemia" affinché sia gentile e "rimanga a casa"

Poesia per il Coronavirus

Cara epidemia
veloce è il tuo contagio
la paura è tanta
l'Italia è affranta
in alto la bandiera
bello il tempo primaverile,
brutta è l'atmosfera;
sii gentile
rimani a casa
non è mica un'impresa!

Alice Agnello Classe III A Scuola Secondaria di Rosia